

Recupero somme

MOD. ARCO
INTERNO 314

MOD. A.P.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Prot. 333-G/Div.1-Sett.2/aagg

Roma, 22.10.2012

Oggetto: Recupero delle somme derivanti da competenze indebitamente corrisposte.

Nuova procedura recupero emolumenti accessori sul cedolino delle competenze fisse.

- | | |
|--|-----------|
| - AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA | LORO SEDI |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI | TRENTO |
| - AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI | BOLZANO |
| - AL PRESIDENTE REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - SERV. PREFETT. | AOSTA |
| - AI SIGG. QUESTORI | LORO SEDI |
| - AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA | PALERMO |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE | LORO SEDI |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DELLA POLIZIA DI FRONTIERA | LORO SEDI |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA | LORO SEDI |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI | LORO SEDI |
| - AI SIGG. DIRIGENTI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA | LORO SEDI |
| - AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO | LADISPOLI |
| - AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO | LA SPEZIA |
| - AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO | LORO SEDI |

Recupero somme

MODULARIO
INTEGRO 314

MOD. 4/P.S.G.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI
E PATRIMONIALI LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER I SERVIZI
TECNICO-GESTIONALI - SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO SEDE
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA
REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E C.R.A. SENIGALLIA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO
ELETTRONICO NAZIONALE NAPOLI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE,
DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI ADDESTRAMENTO
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

e, per conoscenza

- AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI
DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA UFFICIO RELAZIONI SINDACALI SEDE

Al fine di proseguire nella informatizzazione delle operazioni contabili e con l'intento di snellire e semplificare l'attività degli Uffici competenti, evitando il ricorso alle contabilità manuali, si comunica che è stata predisposta una nuova procedura informatica che consentirà il recupero di somme corrisposte a titolo di indennità accessorie direttamente sul cedolino stipendiale delle competenze fisse e continuative.

A tal proposito, innanzitutto, si ritiene opportuno ricordare che, il recupero di somme indebitamente erogate dalla Pubblica Amministrazione ai propri dipendenti, tra cui anche il personale della Polizia di Stato, "ha carattere di doverosità e costituisce esercizio di un vero e proprio diritto a contenuto patrimoniale, non rinunciabile, in quanto correlato al conseguimento di quelle finalità di pubblico interesse, cui sono istituzionalmente destinate le somme indebitamente erogate" (Consiglio di Stato - Sez. IV N.293/2008).

Recupero somme

MINISTERO
INTERNO 314

MOD. A P.S.G.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Pertanto si precisa che, in presenza di indebito pagamento, l'Amministrazione non ha il potere discrezionale di rinunciare al proprio credito, ma solo quello di scegliere il mezzo per poter realizzare nel modo più immediato ed efficace possibile la propria pretesa creditoria.

Quanto sopra, anche qualora la percezione delle somme da parte del dipendente sia avvenuta in buona fede, tenuto conto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2033 del Codice Civile, "chi ha eseguito un pagamento non dovuto ha diritto di ripetere ciò che ha pagato", e che il consolidato orientamento giurisprudenziale ha più volte ribadito che la percezione in buona fede di indebiti retributivi ha rilevanza esclusivamente sulle modalità di recupero delle somme, che deve avvenire con caratteristiche tali da non incidere in modo eccessivo sulle esigenze di vita del debitore.

Tutto ciò premesso, si ritiene utile fornire le seguenti precisazioni in merito agli adempimenti da porre in essere per il corretto recupero delle somme indebitamente corrisposte al personale della Polizia di Stato.

La base normativa di riferimento per l'attività sopradetta è da rintracciare nell'art. 3 R.D.L. 19.1.1939, n. 295, tuttora vigente, il quale prevede che, ove vi siano delle somme non dovute corrisposte, l'Amministrazione che "non abbia altro mezzo immediato per conseguirne il rimborso, può trattenere il pagamento delle rate posteriori sino a concorrenza delle somme indebitamente pagate, senza bisogno di atto giudiziale o di qualsiasi altra autorizzazione".

Pertanto, qualora si rilevi che al dipendente siano state erogate somme non spettanti, sia che si tratti di competenze fisse che di emolumenti accessori, si potrà procedere con le modalità che di seguito si espongono.

In entrambi i casi, al momento dell'accertamento dell'indebito corrisposto, risulta necessario procedere alla quantificazione dello stesso, nonché alla sua comunicazione all'interessato, sia esso in attività che cessato dal servizio, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni.

Recupero somme

MOD. 4
INTERNO 214

MOD. 4 P.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ai fini della quantificazione del debito, appare rilevante evidenziare che, in linea generale, la ripetizione dell'indebitato nei confronti dei dipendenti ha per oggetto le somme da quest'ultimo percepite in eccesso, ossia quanto effettivamente entrato nella sfera patrimoniale del dipendente. Pertanto, se il soggetto ha percepito somme al netto delle ritenute fiscali, sono tali somme che possono formare oggetto della ripetizione.

Al momento del recupero, gli Uffici Amministrativo-contabili dovranno procedere, con le suddette modalità, a richiedere all'interessato l'immediata restituzione delle somme erroneamente percepite e, nel caso in cui lo stesso manifesti l'impossibilità di provvedere, sarà necessario:

1. informare il competente Ufficio della Prefettura-UTG, qualora il dipendente risulti cessato dal servizio, trasmettendo ogni utile documentazione contabile.

Sarà successivamente cura di quest'ultimo ufficio dare corso alla procedura di recupero coattivo ai sensi del Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, e successive modificazioni.

In particolare, il sostituto d'imposta, dovrà emettere il provvedimento di ingiunzione al pagamento corredato dei prospetti dettagliati dai quali emergano i conteggi effettuati, indicando nello stesso le motivazioni che lo hanno reso necessario, il responsabile del procedimento, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 3 e 5 della legge 241/1990, nonché i termini entro i quali il soggetto può ricorrere alla competente autorità giudiziaria. A tal proposito, si ritiene utile evidenziare che il provvedimento prefettizio di addebito, opportunamente notificato al dipendente, costituisce titolo esecutivo valido ai sensi dell'articolo 229 del D.Lvo 19 febbraio 1998, n. 51.

Trascorsi infruttuosamente i termini per la restituzione dell'indebitato, l'Ufficio competente della Prefettura potrà:

- interessare l'Avvocatura Distrettuale dello Stato per l'esecuzione in via ordinaria secondo le procedure per l'esecuzione forzata prevista dal codice di procedura civile;
- avviare il recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo delle somme da recuperare.

2. operare le trattenute sui cedolini stipendiali, qualora si tratti di personale in servizio.

Recupero somme

MEDIARIO
N. 34

MOD. 4 P.S.C.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Al fine di procedere a quanto previsto nel suddetto punto 2, in analogia a quanto già avviene per le competenze fisse e continuative, la nuova procedura informatica elaborata dal Centro Elettronico consentirà di operare la trattenuta sul cedolino stipendiale anche qualora sia riferita a competenze accessorie meccanizzate corrisposte al personale della Polizia di Stato. Ciò, con l'esclusione delle indennità di missione (nazionali e all'estero), del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali della Polizia di Stato, dei premi per segnalati servizi di polizia, dell'indennità per il personale della Polizia Stradale impiegato nei servizi autostradali e dell'indennità postale.

Nell'evidenziare che il CENAPS fornirà, come di consueto, le indicazioni tecniche necessarie ad operare nella nuova mappa ST1Y, si forniscono di seguito alcune informazioni operative.

Al momento della segnalazione nella suddetta maschera ST1Y gli Uffici Amministrativo-contabili dovranno indicare l'importo lordo del compenso da recuperare. Automaticamente la procedura informatica, una volta effettuato il calcolo delle ritenute previdenziali e fiscali, produrrà il debito a carico del dipendente che potrà essere gestito dall'Ufficio attraverso la mappa ST81 di gestione/approvazione del debito.

Tale segnalazione dovrà essere effettuata dal Reparto che ha in carico la partita stipendiale del dipendente nella mensilità in cui si procede al recupero. Pertanto, per il personale trasferito, sarà cura dell'Ufficio di provenienza fornire al nuovo Ufficio ogni utile elemento necessario a permettere la quantificazione del debito.

A partire dal mese successivo a quello della segnalazione, gli Uffici Amministrativo-contabili potranno:

- procedere, come di consueto, al recupero manuale dell'importo del debito estinguendo lo stesso nella maschera ST81. A tal proposito si ricorda che l'estinzione del debito dovrà avvenire nell'anno in cui è effettuato il recupero al fine di consentire la corretta gestione delle informazioni per le certificazioni fiscali;

Recupero somme

ACQUILARIO
INTERNO 314

MOD. 4 P&O.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- approvare il debito, permettendo, pertanto, il recupero dell'importo netto sul cedolino delle competenze fisse e continuative. In tale seconda ipotesi, al fine di consentire il versamento degli importi recuperati in Conto entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Interno, al capitolo 3560-Capo XIV, mensilmente sarà inviato ai reparti un tabulato contenente l'elenco dei recuperi effettuati. Per permettere, inoltre, il recupero delle ritenute IRAP ed IRPeF, saranno messi a disposizione delle Prefetture-UTG, nell'area "dematerializzazione" i tabulati riepilogativi degli importi dell'IRAP e dell'IRPeF distinti per capitolo di riferimento del compenso accessorio recuperato. Tali ritenute confluiranno automaticamente nella banca dati delle competenze manuali, anche nel caso di estinzione manuale del debito. Ciò al fine di consentire il corretto calcolo del conguaglio fiscale e previdenziale e permettere la conseguente certificazione. Qualora, invece, il recupero in parola derivi da competenze accessorie corrisposte sul cedolino degli emolumenti fissi e continuativi (servizi esterni, festività particolari, ecc.) sia il recupero dell'importo netto che delle ritenute suddette avverrà automaticamente sul RIVOL degli stipendi.

Si rammenta, inoltre, che gli Uffici Amministrativo-contabili dovranno procedere alla segnalazione del debito nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa sulla materia.

A tal proposito giova ricordare che il R.D.L. 295/39 fissa il limite entro cui operare i recuperi precisando che i medesimi possono essere effettuati anche oltre il limite del quinto dello stipendio e fino al massimo di un terzo.

Si invitano, infine, gli Uffici Amministrativo-contabili a porre la massima attenzione nella gestione dei recuperi di somme indebitamente corrisposte, ed in particolare, al corretto utilizzo della nuova procedura informatica che consentirà di acquisire, come detto, ogni informazione necessaria ad una corretta certificazione ai dipendenti nonché alla gestione dei crediti sia erariali che contributivi derivanti dalle operazioni di recupero di cui si tratta.

Recupero somme

MOD.4 P.S.C.
N. 114



MOD.4 P.S.C.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, in qualità di sostituti d'imposta, dovranno adottare ogni utile iniziativa per poter consentire l'applicazione del contenuto della presente circolare ed attivarsi, per la parte di propria competenza.

La presente circolare è disponibile nel sito del TEP al link, "Servizio" consultabile digitando nel browser il seguente indirizzo <http://circolari-tep-ps> o in alternativa <http://10.119.182.1>.

IL DIRETTORE CENTRALE
Marangoni

Servizio T.E.P.
1ª Divisione
FEF Romice